

COMUNE DI SALERNO

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Consiglieri assegnati al Comune n. 32

Seduta

del giorno 30.09.2014

N. 30__ del Registro

Oggetto: Bilancio di previsione 2014 – relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2014- 2016 e allegati – provv.ti – così come modificato ed integrato dalla deliberazione di G.C. n° 273 del 19.09.2014.

L'anno duemila quattordici__ addì trenta__ del mese di settembre__ alle ore 9,30__

in Salerno, nella consueta sala delle adunanze del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato previ avvisi in data 24.09.2014 e, notificati a norma di legge.

Sono presenti ed assenti i signori:

		P	A			P	A
1) DE LUCA	Vincenzo			22) FERRAZZANO	Anna		*
2) SORRENTINO	Luca			23) CELANO	Roberto		*
3) VENTURA	Domenico			24) ZITAROSA	Giuseppe		*
4) SCANNAPIECO	Rosa			25) CAMMAROTA	Antonio		
5) GALDI	Domenico			26) STASI	Pietro Damiano		*
6) CRISCUOLO	Gaetano			27) ADINOLFI	Raffaele		*
7) CRISCITO	Pasquale			28) VIVIANO	Nobile		*
8) BERNABO'	Luigi			29) MEMOLI	Pasqualina		
9) DELLA VALLE	Raffaele			30) GAGLIANO	Salvatore		
10) AVAGLIANO	Amedeo			31) FERRARA	Alessandro		
11) AMODIO	Camillo			32) PETILLO	Marco		
12) D'ALESSIO	Antonio			33) TORRE	Emiliano		
13) SANTORO	Felice						
14) DE PASCALE	Augusto		*				
15) PROVENZA	Luciano						
16) TELESE	Salvatore						
17) DI CARLO	Horace						
18) CARAMANNO	Angelo						
19) MEMOLI	Gianluca						
20) LOFFREDO	Dario						
21) MAZZEO	Domenico						

Presenti __ 26__

Assenti __ 07__

Presiede il Presidente D'ALESSIO

Partecipano alla seduta il Segretario Generale MENNA e gli Assessori: AVOSSA, BUONAIUTO, CALABRESE, CASONE, DE MAIO, GUERRA, PICARONE.



IL CONSIGLIO

Premesso:

- Che la Giunta Comunale con deliberazione n. 247 del 01/8/2014 ha approvato lo schema di bilancio di previsione 2014, unitamente alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale 2014 – 2016;
- Che la stessa Giunta Comunale con deliberazione n° 273 del 19/9/2014 ha approvato l'integrazione allo schema di bilancio di previsione 2014, unitamente alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale 2014 – 2016;
- Che ai sensi delle disposizioni legislative in vigore il bilancio è stato redatto secondo i principi di cui al decreto legislativo n. 267/2000, ed i modelli approvati con DPR n. 194/96 e DPR 326/98;
- Che ai sensi dell'art. 22 del vigente regolamento di contabilità è stata trasmessa, rispettivamente alla VII Commissione Consiliare ed al Collegio dei Revisori, per il relativo parere, la seguente documentazione:
 1. Schema di bilancio di previsione per il 2014 ed i suoi allegati
 2. Schema del bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
 3. Schema della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016
 4. Prospetto previsione competenza di cassa aggregati rilevanti il patto di stabilità interno.

Considerato che la scadenza del 30 settembre coincide con quella relativa alla verifica degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del TUEL, il Ministero dell'interno in data 17 settembre c.a. ha comunicato che per i comuni che deliberano l'approvazione del bilancio di previsione entro la data del 30 settembre p.v. è data la possibilità di attestare la verifica degli equilibri nella stessa delibera di approvazione del bilancio;

Visto l'art. 151 D. Lgs. 267/2000

Considerato che sono state adottate le deliberazioni con le quali sono state fissate le aliquote dei tributi per l'esercizio finanziario 2014;

Visto il parere favorevole del collegio dei Revisori dei Conti sul progetto di bilancio in argomento, qui allegato;

Visto il parere espresso dalla VII Commissione Consiliare Permanente, espresso nella seduta del 29.09.2014;

Visto il parere favorevole espresso dal direttore del settore Ragioneria in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione, espressa ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Uditi gli interventi, così come riportati nel resoconto integrale dell'odierna seduta, di cui allo stralcio qui allegato, tra cui :

- ✓ *quello dell'Assessore BUONAIUTO, per illustrare l'emendamento, che munito dei prescritti pareri, viene qui allegato per costituirne parte integrante e sostanziale;*
- ✓ *quello del Consigliere CRISCUOLO, per illustrare l'emendamento, munito dei prescritti pareri, che viene anch'esso qui allegato per costituirne parte integrante e sostanziale;*

Il Presidente D'ALESSIO, pone in votazione la proposta di deliberazione di cui in oggetto, così come emendata, proclamando il seguente esito:

Con voti n° 24 favorevoli, n° 1 contrario (GAGLIANO), n° 1 astenuto (CAMMAROTA), espressi per alzata di mano dai n° 26 Consiglieri presenti,

DELIBERA

1. Per le ragioni e considerazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente riportate, approvare il “ *Bilancio di previsione 2014 – Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2014-2016 e allegati – provvedimenti*”, *come da proposta di G.C. n. 247 del 01.08.2014, come modificata ed integrata dalla deliberazione di G.C. n. 273 del 19.09.2014*”, e così come integrato e modificato per gli effetti degli emendamenti approvati.

2. Dare atto che con delibera di Giunta Comunale n. 355 del 11/10/2013 è stato predisposto il piano triennale delle OO.PP. pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi.
3. Dare atto, altresì, che i contenuti tecnico – contabili del bilancio di previsione 2014 e del bilancio pluriennale 2014 – 2016 sono conformi al rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno.
4. Dare atto che:

L'organo di revisione ha espresso "parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati". Tuttavia, nel capitolo "verifica degli equilibri" Gestione dell'esercizio 2013 rileva:

- un risultato di avanzo di amministrazione;
- il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità;
- che non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Relativamente alla positività della deficitarietà strutturale dell'Ente al 31/12/2013, nell'esercizio finanziario 2014 sono stati posti in essere atti gestionali che hanno portato al superamento della criticità, fermo restando gli effetti di legge;

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alla tabella dimostrativa dei parametri di deficitarietà è necessario fare talune precisazioni con esplicito riferimento al parametro relativo alle procedure di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti, in essere al 31/12/2013:

- in data 14/11/2013 fu notificato atto di precetto da parte della ditta ELIAN spa, per circa € 500.000,00 per occupazione area di via Sciaraffia e tardata restituzione relativo alla sentenza del Tribunale di Salerno . Successivamente in data 28 novembre fu notificato l'atto di pignoramento;
- in data 26 novembre 2013 fu notificato un secondo atto di precetto da parte della ditta ELIAN SPA, per circa 10 milioni di euro relativi ad una sentenza della Corte d'Appello per l'esproprio dell'aria container post terremoto, di via Robertelli. Successivamente in data 20 dicembre fu notificato l'atto di pignoramento.

In realtà già erano in corso trattative per addivenire ad una transazione a fronte di un credito liquidato in sentenza per circa 6 milioni di euro, ma a fine esercizio finanziario era oggettivamente impossibile poter chiudere un accordo economico. Le trattative sono state concluse all'inizio dell'anno 2014 con impegno da parte dell'Ente a riconoscere le cifre dovute quale debiti fuori bilancio, formalizzando la relativa delibera contestualmente all'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2013 definendo altresì le date del pagamento a fine anno 2014 / inizio 2015.

Quanto all'altra procedura evidenziata dall'Organo di Revisione nel parere al conto consuntivo 2013 per € 1.043.000, "vantato da Sele Ambiente", non era e non è debitore il Comune di Salerno che in effetti è solo terzo pignorato. Destinatario del pignoramento era il Consorzio di bacino SA/2, come può rilevarsi dallo stesso parere reso dall'Organo di Revisione. Pagamento, comunque, effettuato nel corso del 2013.

Per questa ragione quando è stata formalizzata la tabella dimostrativa in data 4 giugno 2014, parametro riferito alle procedure esecutive superiori allo 0,5% delle entrate dei primi tre titoli è stato definito negativo.

In proposito è bene evidenziare che gli stessi Revisori nel loro parere danno atto che nell'esercizio 2014 la criticità è stata superata.

D'altra parte lo stesso Ministero dell'Interno con la Circolare Finanza Locale n°9 del 2010 chiarisce che: "Del resto per l'Ente Locale assume rilevanza ancor più del fatto che il valore parametro si presenti negativo, la misura in cui venga superata la soglia prevista dal parametro, ai fini di comprendere se ciò sia l'effetto di fatti di gestione occasionali e transitori, ovvero si tratti di una situazione che presenti una sua persistenza e continuità ultrannuale. Si tratta di aspetti che vanno, pertanto, valutati di parametro in parametro a seconda dell'aspetto di gestione preso in considerazione ed in relazione a ciascun Ente, in modo da tener conto di situazioni specifiche e caratteristiche dell'Ente".

Dal che si deduce che la peculiarità verificatasi a fine dell'esercizio 2013, non può far scaturire una situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente con le gravi conseguenze previste per legge, perché trattasi di fatto del tutto occasionale e per giunta completamente risolto alla data di approvazione del conto consuntivo dell'anno 2013. Inoltre nel bilancio di previsione 2014 sono stati messi in campo tutti gli accorgimenti necessari per assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'Ente così risulta ampiamente rispettata la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, la tariffa per l'acquedotto e per la TARSU, ed inoltre come si evince dalla relazione del Collegio dei Revisori vi è stata una riduzione della spesa del personale, tant'è che il documento finanziario all'esame del consiglio ha riportato il parere favorevole del Collegio dei Revisori, senza alcuna prescrizione." (*come emendato*)

5. Di dare atto che con separata votazione, che riporta lo stesso esito di cui in premessa, la presente deliberazione viene dichiarata *immediatamente eseguibile*.

SETTORE RAGIONERIA

Visto per la regolarità tecnica e contabile secondo il parere espresso nella parte narrativa della presente proposta di deliberazione

IL DIRETTORE

- dott. Luigi DELLA GRECA -

Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

IL SEGRETARIO GENERALE
- dott.ssa Ornella MENNA -



EMENDAMENTO ALLA DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014, AL BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016 ED ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014/2016.

Punto 3. lettera n.) – ordine del giorno del 30 settembre 2014.

Al dispositivo della proposta di deliberazione aggiungere il punto 4:

“4) Dare atto che:

L'organo di revisione ha espresso “parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati”. Tuttavia, nel capitolo “verifica degli equilibri” Gestione dell'esercizio 2013 rileva:

- un risultato di avanzo di amministrazione;
- il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità;
- che non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Relativamente alla positività della deficiarietà strutturale dell'Ente al 31/12/2013, nell'esercizio finanziario 2014 sono stati posti in essere atti gestionali che hanno portato al superamento della criticità, fermo restando gli effetti di legge;

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alla tabella dimostrativa dei parametri di deficiarietà è necessario fare talune precisazioni con esplicito riferimento al parametro relativo alle procedure di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti, in essere al 31/12/2013:

- in data 14/11/2013 fu notificato atto di precetto da parte della ditta ELIAN spa, per circa € 500.000,00 per occupazione area di via Sciaraffia e tardata restituzione relativo alla sentenza del Tribunale di Salerno. Successivamente in data 28 novembre fu notificato l'atto di pignoramento;
- in data 26 novembre 2013 fu notificato un secondo atto di precetto da parte della ditta ELIAN SPA, per circa 10 milioni di euro relativi ad una sentenza della Corte d'Appello per l'esproprio dell'aria container post terremoto, di via Robertelli. Successivamente in data 20 dicembre fu notificato l'atto di pignoramento.

In realtà già erano in corso trattative per addvenire ad una transazione a fronte di un credito liquidato in sentenza per circa 6 milioni di euro, ma a fine esercizio finanziario era oggettivamente impossibile poter chiudere un accordo economico. Le trattative sono state concluse all'inizio dell'anno 2014 con impegno da parte dell'Ente a riconoscere le cifre dovute quale debiti fuori bilancio, formalizzando la relativa delibera contestualmente all'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2013 definendo altresì le date del pagamento a fine anno 2014 / inizio 2015.

Quanto all'altra procedura evidenziata dall'Organo di Revisione nel parere al conto consuntivo 2013 per € 1.043.000, “vantato da Sele Ambiente”, non era e non è debitore il Comune di Salerno che in effetti è solo terzo pignorato. Destinatario del pignoramento era il Consorzio di

Per questa ragione quando è stata formalizzata la tabella dimostrativa in data 4 giugno 2014, parametro riferito alle procedure esecutive superiori allo 0,5% delle entrate dei primi tre titoli è stato definito negativo.

In proposito è bene evidenziare che gli stessi Revisori nel loro parere danno atto che nell'esercizio 2014 la criticità è stata superata.

D'altra parte lo stesso Ministero dell'Interno con la Circolare Finanza Locale n°9 del 2010 chiarisce che: "Del resto per l'Ente Locale assume rilevanza ancor più del fatto che il valore parametro si presenti negativo, la misura in cui venga superata la soglia prevista dal parametro, ai fini di comprendere se ciò sia l'effetto di fatti di gestione occasionali e transitori, ovvero si tratti di una situazione che presenti una sua persistenza e continuità ultrannuale. Si tratta di aspetti che vanno, pertanto, valutati di parametro in parametro a seconda dell'aspetto di gestione preso in considerazione ed in relazione a ciascun Ente, in modo da tener conto di situazioni specifiche e caratteristiche dell'Ente".

Dal che si deduce che la peculiarità verificatasi a fine dell'esercizio 2013, non può far scaturire una situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente con le gravi conseguenze previste per legge, perché trattasi di fatto del tutto occasionale e per giunta completamente risolto alla data di approvazione del conto consuntivo dell'anno 2013. Inoltre nel bilancio di previsione 2014 sono stati messi in campo tutti gli accorgimenti necessari per assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'Ente così risulta ampiamente rispettata la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, la tariffa per l'acquedotto e per la TARSU, ed inoltre come si evince dalla relazione del Collegio dei Revisori vi è stata una riduzione della spesa del personale, tant'è che il documento finanziario all'esame del consiglio ha riportato il parere favorevole del Collegio dei Revisori, senza alcuna prescrizione."

L'emendamento è stato elaborato, avvalendosi del supporto tecnico del Settore Ragioneria. Infine, in calce all'emendamento sono riportati i pareri di regolarità tecnica e contabile del Direttore del Settore Ragioneria, il parere di legittimità del Segretario Generale .

Salerno, li 30-9-2014

L'ASSESSORE AL BILANCIO
-Dr. Alfonso Buonaiuto-

Settore Ragioneria

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente emendamento.

IL DIRETTORE

Il Segretario Generale

Acquisito il parere di regolarità tecnica - contabile
Si esprime parere favorevole sul presente emendamento.

[Handwritten signature]

Parere del 30-09-2014

Oggetto: Variazione Bilancio di Previsione 2014 – Bilancio Pluriennale 2014/2016 - Relazione previsionale e programmatica 2014-2016, Emendamento Punto 3. lettera m.n. ordine del giorno del Consiglio Comunale del 30 Settembre 2014.

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Salerno, nelle persone di:

1. Matteo Rascio, Presidente,
2. Antonio Bianchino, componente,
3. Gianfranco D'Onofrio, componente,

si è riunito in data odierna, per esprimere il parere di cui in oggetto.

Premesso

- che il Consigliere Comunale Criscuolo Gaetano, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2014, – Bilancio Pluriennale 2014/2016 - Relazione previsionale e programmatica 2014-2016, approvato dalla G.C. in data 19/09/2014 con provvedimento n. 273 ed approvato dalla VII^a Commissione Consiliare presenta un emendamento comportante variazioni di bilancio, specificandone i contenuti e le necessità.

Visti

- l'art. 239 del TUEL;
- il regolamento di contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile;
- il parere del segretario comunale;

Rilevato

che con la variazione viene mantenuto il pareggio finanziario complessivo ed il rispetto degli equilibri di cui al comma 6 dell'art.162 del citato Tuel in quanto, il saldo algebrico tra maggiori e minori entrate è uguale al saldo algebrico delle minori e maggiori spese;

Riassunte

come segue le variazioni al fine di dimostrarne la regolarità contabile e la salvaguardia degli equilibri:

Esercizio 2014

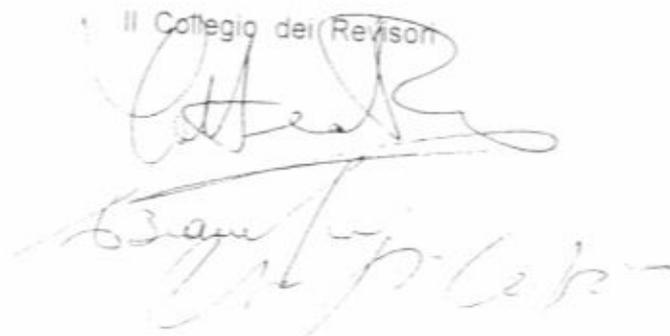
Maggiori e Minori Entrate	- 32.096.053,25
Maggiori e Minori Uscite	- 32.096.053,25
Totale	0,00

Tutto ciò premesso,

Esprime

parere favorevole in ordine alla congruità, coerenza e attendibilità sulla variazione proposta in quanto vengono mantenuti gli equilibri relativi al Bilancio Preventivo 2014 e al Bilancio Pluriennale 2014/2016.

Il Collegio dei Revisori



COMUNE DI SALERNO
Collegio dei Revisori
Prot. _____
Data 23/09/2014

COMUNE DI SALERNO

Provincia di Salerno

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'Organo di Revisione

"Matteo Rascio" - Presidente

"Gianfranco D'Onofrio" - Componente

"Antonio Bianchino" - Componente

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2013
	Bilancio di previsione 2014
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014-2016	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti *Matteo Rascio, Antonio Bianchino e Gianfranco D'Onofrio*, Revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 12/08/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 01/08/2014 con delibera n. 247 e i relativi allegati obbligatori di seguito elencati, integrato con la deliberazione di giunta comunale n° 273 del 19/09/2014;

allegati obbligatori :

- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2013 delle società partecipate ad eccezione delle società CST in liquidazione, Trasporti Marittimi Salernitani, Consorzio Farmaceutico, ASIS Gestione S.p.a, in liquidazione;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. N° 246 del 01/08/2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

assunti i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo Consiliare ha approvato in data 03 luglio 2014 con delibera n. 13 il rendiconto per l'esercizio 2013.

In tale sede è emerso:

- un risultato di avanzo di amministrazione;
- il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità;
- il rispetto delle disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- che non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Relativamente alla positività del parametro n. 5 della deficiarietà strutturale dell'Ente al 31/12/2013, nell'esercizio 2014 sono stati posti in essere atti gestionali che hanno portato al superamento della criticità, fermo restando gli effetti di legge.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	276.733,81	0,00
Anno 2012	0,00	18.486.847,92
Anno 2013	0,00	40.918.933,81

Il Collegio evidenzia il permanere dello stato di tensione di liquidità dovuto al ritardo nella realizzazione degli incassi e, quindi, al mancato sincronismo dei flussi di incassi e pagamenti; nonché di una accentuata dipendenza dall'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Tuttavia, come evidenziato da apposita certificazione del responsabile dell'area finanziaria, la mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria, risulta, in parte, influenzata da crediti per somme anticipate dal comune e dai ritardi nei trasferimenti statali:

- Credito per IVA pari ad € 12.197.164,59;
- Credito verso Ministero di Grazia e Giustizia a titolo di somme anticipate per € 9.000.978,00;
- Ritardi nei trasferimenti del Ministero dell'Interno per € 3.154.767,18;
- Crediti verso l'ASL per gli interventi di sanificazione anticipati dal Comune per € 1.379.081,26.

Ciò conferma la necessità di istituire un presidio organizzativo, così come previsto

dall'art. 9, comma 1 lettera a), Legge 102/2009, per controllare ed eventualmente correggere il ciclo dei flussi finanziari; si raccomanda, altresì, di ricondurre entro "limiti fisiologici" l'utilizzazione dell'anticipazione di tesoreria, ponendo in essere tutte le attività necessarie al fine di provvedere alla sua estinzione entro la fine dell'esercizio. Tanto anche al fine di contenere gli oneri finanziari che ne conseguono.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	144.631.729,01	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	191.176.691,75
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	30.049.576,23	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	272.416.792,22
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	33.683.029,14		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	253.727.440,27		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	221.449.347,16	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	219.947.637,84
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	40.500.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	40.500.000,00
<i>Totale</i>		<i>Totale</i>	<i>724.041.121,81</i>
Avanzo di amministrazione applicato 2013			
<i>Totale complessivo entrate</i>	724.041.121,81	<i>Totale complessivo spese</i>	724.041.121,81

Risulta il seguente saldo netto da finanziare :

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	462.091.774,65
spese finali (titoli I e II)	-	463.593.483,97
saldo netto da finanziare	-	1.501.709,32
saldo netto da impiegare	+	

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	141.236.723,30	136.346.371,41	144.631.729,01
Entrate titolo II	18.666.002,29	35.589.172,34	30.049.576,23
Entrate titolo III	38.861.703,01	29.528.637,92	33.683.029,14
(A) Totale titoli (I+II+III)	198.764.428,60	201.464.181,67	208.364.334,38
(B) Spese titolo I	173.242.062,94	181.108.209,27	191.176.691,75
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	9.227.556,45	8.753.502,40	8.727.624,22
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	16.294.809,21	11.602.470,00	8.460.018,41
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	2.500.000,00	2.349.252,00	1.800.000,00
-contributo per permessi di costruire	2.500.000,00	2.349.252,00	1.800.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	14.525.322,25	13.869.620,36	10.260.018,41
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	4.269.486,96	82.101,64	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	15.737.484,58	85.978.281,24	253.727.440,27
Entrate titolo V **	1.168.552,34	5.358.533,67	10.229.333,54
(M) Totale titoli (IV+V)	16.906.036,92	91.336.814,91	263.956.773,81
(N) Spese titolo II	26.637.249,84	102.829.673,71	272.416.792,22
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	14.525.322,25	13.869.620,36	10.260.018,41
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	2.294.109,33	27.509,56	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	1.306.289,00	1.309.289,00
Per fondi comunitari ed internazionali	1.398.961,51	1.398.961,51
Per contributi in c/capitale dalla Regione	143.020.179,21	143.020.178,21
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e r.p.	120.000,00	120.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	4.750.000,00	2.399.191,57
Per imposta di scopo		
Per mutui debiti fuori bilancio	10.229.333,54	10.229.333,54
Totale	160.824.763	158.476.954

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	10.320.000,00	10.320.000,00
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	700.000,00	700.000,00
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		1.824.865,19
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione	400.000,00	400.000,00
- altre		
Totale	11.420.000,00	13.244.865,19
Differenza maggiori spese		1.824.865,19

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- avanzo di amministrazione 2013 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	18.312.396,35	
- contributo permesso di costruire	3.118.000,00	
- altre risorse	-	
entrate correnti	10.260.018,41	
Totale mezzi propri		31.690.414,76
Mezzi di terzi		
- mutui	10.229.333,54	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari	3.267.252,90	
- contributi statali	51.176.864,71	
- contributi regionali	139.752.926,31	
- contributi da altri enti	36.300.000,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		240.726.377,46
TOTALE RISORSE		272.416.792,22
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		272.416.792,22

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo 2013

Non è stato iscritto ed utilizzato in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	144.631.729,01	143.742.722,14	139.947.722,14
Entrate titolo II	30.049.576,23	22.985.072,20	22.375.072,20
Entrate titolo III	33.683.029,14	32.444.891,00	32.107.328,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	208.364.334,38	199.172.685,34	194.430.122,34
(B) Spese titolo I	191.176.691,75	180.996.615,74	176.978.505,26
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	8.727.624,22	9.384.819,60	8.919.930,08
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	8.460.018,41	8.791.250,00	8.531.687,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.800.000,00	0,00	0,00
- permessi a costruire	1.800.000,00		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	10.260.018,41	8.791.250,00	8.531.687,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	previsioni 2014	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	253.727.440,27	253.516.859,10	131.515.604,06
Entrate titolo V **	10.229.333,54	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	263.956.773,81	253.516.859,10	131.515.604,06
(N) Spese titolo II	272.416.792,22	262.308.109,10	140.047.291,06
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	10.260.018,41	8.791.250,00	8.531.687,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00	0,00

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, delibera G.M. 355 del 11/10/2013, di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 376 del 25/10/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato apposito parere.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni garantiscono il rispetto del saldo obiettivo. Per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	22.576.584,70	16.578.000,00
2015	15.676.069,60	14.932.000,00
2016	16.451.617,08	15.929.000,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in uno al servizio opere e lavori pubblici.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2014**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
T.A.S.I.			10.050.000,00
I.M.U.	44.484.000,00	30.310.325,78	31.266.916,00
I.C.I.	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	0,00	6.995.000,00	5.020.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.810.000,00		1.320.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	68.966,99	0,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	9.575.000,00	12.650.000,00	12.750.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.		0,00	0,00
Compartecipazione Iva	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	360.657,60	380.000,00
Altre imposte	3.600.186,89	2.162.915,64	1.044.186,65
Categoria 1: Imposte	59.538.153,88	52.478.899,02	61.831.102,65
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	2.318.385,13	1.819.962,77	2.293.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	33.735.228,00	36.641.887,28	0,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARI			40.496.049,68
Recupero evasione tassa rifiuti	5.700.000,00	8.580.000,00	4.730.000,00
ALTRE TASSE			2.748,00
Categoria 2: Tasse	41.753.613,13	47.041.850,05	47.521.797,68
Diritti sulle pubbliche affissioni	174.213	118.815	180.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		36.706.808	0,00
Fondo solidarietà comunale			36.935.704,39
Altri tributi propri	39.770.743	0	5.106,54
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	39.944.956,29	36.825.622,34	35.278.828,68
Totale entrate tributarie	141.236.723,30	136.346.371,41	144.631.729,01

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente con Deliberazione n. 11 del 23/05/2014 del Consiglio comunale ha approvato le aliquote e le detrazioni per l'applicazione della TASI.

Imposta municipale propria

L'imposta municipale propria è disciplinata dall'art. 13 del D.L. N° 201/2011

L'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

l'I.M.U. non si applica:

1. alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
2. ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
3. alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
4. all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
5. ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
6. ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2014 è stato previsto in € 31.266.916,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 5.020.000,00 sulla base degli accertamenti emessi e in riscossione a cura della SO.G.E.T. S.p.a..

L'ente ha provveduto a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite.

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Per il 2014 l'aliquota Tasi è stata stabilita al 3,3 %.

Il Comune ha previsto detrazioni per le seguenti fattispecie:

1. **euro 200,00** per abitazioni con rendita catastale fino a 350 al netto della rivalutazione del 5%;
2. **euro 100,00** per abitazioni con rendita catastale tra 350,01 e 750,00 al netto della rivalutazione del 5%;
3. **euro 30,00** per ogni figlio che dimora e risiede anagraficamente presso l'abitazione principale, di età inferiore a 26 anni.

T.A.R.I.

Il presupposto impositivo della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;

La superficie imponibile è quella rilevata o accertata ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia/Tares;

Sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente.

Il comune, nella determinazione della tariffa, ha tenuto conto che la normativa prevede che la tariffa debba coprire integralmente i costi di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

In merito alla Tari, la previsione complessiva del gettito, iscritta in bilancio, è pari ad € 40.496.049,68

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 233 del 01/08/2014, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0.8% con soglia di esenzione di € 10.000,00.

Il gettito è previsto in € 12.750.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in € 36.935.704,39 tenendo conto di quanto comunicato sul sito della finanza locale diramato dal Ministero dell'interno.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 2.293.000,00 deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 01/08/2014.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni afferenti Ici e TARSU ammontano rispettivamente ad € 5.020.000,00 e ad € 4.730.000,00.

Si raccomanda di impegnare la spesa correlata all'effettivo accertamento delle entrate.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno per l'anno 2014 è pari ad euro 6.935.704,39.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in € 1.306.289,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>
Asilo nido	892.000,00	2.271.848,57	39%
Impianti sportivi	740.000,00	2.900.951,94	26%
Mercato ittico ed ortofrutticolo	980.000,00	1.375.354,56	71%
Mense scolastiche	519.601,00	1.183.917,18	44%
Teatri	1.910.000,00	5.909.868,16	32%
Totale	5.041.601,00	13.641.940,41	36,96

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 238 del 01/08/2014, allegate al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36,73 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 4.750.000,00 e sono destinati, con atto G.C. n 246 del 01/08/2014, per il 50,51% agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

I proventi previsti risultano così destinati:

Descrizione utilizzo	Importi	%
spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada	2.399.191,57	50,51%

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
6.264.886	4.510.000	4.750.000

La parte vincolata dell'entrata risulta destinata come segue:

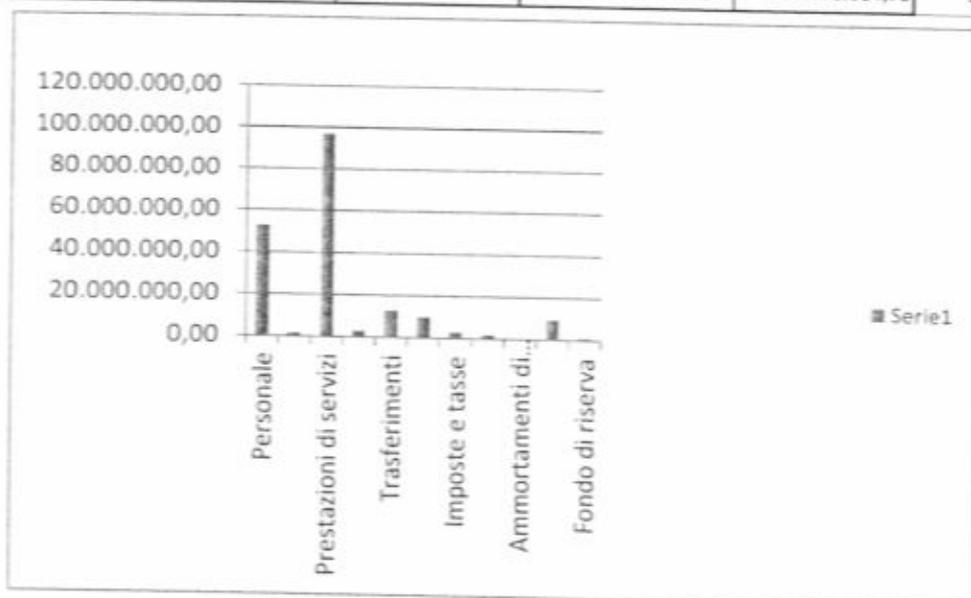
Tipologie di spese	Impegni 2012	Impegni 2013	Previsione 2014
Spesa Corrente	2.161.583	1.127.500	1.899.192
Spesa per investimenti	1.744.805	1.127.500	500.000

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto dell'anno 2012 e 2013, presenta il seguente andamento:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
8 Personale	55.861.575,89	54.145.263,83	52.688.730,07	-3%
02 - Acquisto beni di cons. e materia	1.724.434,38	1.251.563,20	1.379.813,72	10%
03 - Prestazioni di servizi	88.822.503,04	100.864.433,68	96.780.919,58	-4%
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.184.722,09	2.908.020,25	2.854.808,63	-2%
05 - Trasferimenti	10.944.873,12	9.159.264,71	12.695.418,54	39%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	8.908.190,00	8.965.542,73	9.777.225,22	9%
07 - Imposte e tasse	3.337.898,81	2.964.897,89	2.915.327,04	-2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	457.865,51	849.222,98	1.824.865,19	115%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			9.366.875,00	
11 - Fondo di riserva			892.708,76	
Totale spese correnti	173.242.062,84	181.108.209,27	191.176.691,75	5,56%



Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 52.688.730,07 riferita a n. 1.189 dipendenti a tempo indeterminati alla data dell'1/1/2014, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- Degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 10.423.934,06 pari a circa il 19,82 % delle spese dell'intervento 01:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse stabili	10.934.734,00	10.631.106,35	9.867.503,26
Risorse variabili	752.496,02	495.314,70	556.430,80
Totale	11.687.230,02	11.126.421,05	10.423.934,06
Spese intervento 1			52.688.730,07
Percentuale sulle spese intervento 01	20,92%	21,90%	19,78%

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014 sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Il Collegio invita, comunque a ridurre nell'ordine del 10%, quale valore convenzionale, l'incidenza del salario accessorio sul costo complessivo del personale.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2013	54.145.263,83
2014	52.688.730,07
2015	51.266.303,97
2016	50.583.562,36

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	54.145.263,83	52.688.730,07
intervento 03	11.831,00	40.267,00
irap	2.787.997,00	2.771.284,00
altre da specificare		
Totale spese di personale	56.945.091,83	55.500.281,07
spese escluse		
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	56.945.091,83	55.500.281,07
spese correnti	181.108.209,27	191.176.691,75
incidenza sulle spese correnti	31,44	29,03
spese correnti senza svalutazione crediti	181.108.209,27	181.809.816,75
Incidenza sulle spese correnti	31,44	30,53

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 389.112,00 in continuazione di rapporti già in essere negli anni precedenti.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha pubblicato fino al secondo semestre 2013 i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le previsioni per l'anno 2014 riportano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Studi e consulenze		80%		0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	457.260	80%	91.452	63.000
Sponsorizzazioni		100%		0
Missioni		50%		0
Formazione	86.316	50%	43.158	30.000
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	230.197	20%	184.157	152.813

Oneri straordinari della gestione corrente

Ammontanti ad euro 1.824.865,19, si riferiscono principalmente a copertura debiti fuori bilancio per euro 1.220.320,06, rimborso oneri accessori edilizia euro 139.537,00, sgravi e rimborsi euro 58.215,00, restituzioni Ministero Interno euro 163.660,92, ecc.

Fondo svalutazione crediti

L'art.3 bis, del d.l. 6/3/2014, n.16, coordinato con la legge del 2/5/2014, n.68, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 20% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti, ante 2009, è di euro 37.695.694,00 ed il fondo, previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui attivi, corrisponde ad una percentuale del 24,85% per un ammontare di € 9.366.875,00.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, ammontante ad euro 8.892.708,76 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi sono le seguenti:

- 1) Società Salerno Patrimonio Srl;
- 2) Salerno Interporto Spa (in liquidazione);
- 3) SIIS Spa (in liquidazione);
- 4) Salerno Sviluppo SCRL (in liquidazione);

Allo stato non ci risultano pervenuti i bilanci delle società:

- 1) CSTP - Trasporto Spa in liquidazione;
- 2) ASIS Gestione Spa in liquidazione;
- 3) Trasporti Marittimi Salernitani Spa;
- 4) Consorzio Farmaceutico.

Tutti gli altri organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:

- 1) Parco Scientifico e Tecnologico - Società Consortile;
- 2) Salerno Patrimonio Srl;
- 3) Consorzio Aeroporto Scarl;

Salerno Patrimonio Srl, società inattiva con capitale sociale di euro 100.000, oltre ad aver accumulato perdite d'esercizi negli ultimi tre anni, il cui ammontare supera di oltre un terzo il capitale sociale, lo stesso non si riduce al di sotto del minimo legale; nessuno apporto è stato previsto nel bilancio preventivo 2014 del Comune.

Il Consorzio Aeroporto ha deliberato la riduzione del capitale sociale, pertanto anche per questa società non sono previsti nuovi apporti da parte del Comune.

Mentre, il Parco Scientifico e Tecnologico, in data 5 marzo 2014, ha deliberato l'azzeramento, per perdite, del Capitale Sociale e sua ricostituzione ad euro 200.000, in luogo degli euro 800.000 iniziali. Considerato che il Comune partecipa al 20% è stato previsto nel bilancio 2014 del Comune uno stanziamento di euro 41.124,40.

Partecipate: Patrimonio, capitale e reddito anni 2011-2012-2013

Denominazione	Quota di part.ne %	Patrimonio netto 2013	Capitale sociale 2013	PN/CS 2013	Risultato d'esercizio 2013	Patrimonio netto 2012	Capitale sociale 2012	PN/CS 2012	Risultato d'esercizio 2012	Patrimonio netto 2011	Capitale sociale 2011
Salerno Pulita spa	98,83	2.641.759	774.133	3,41	277.096	2.651.478	774.133	3,43	301.908	2.349.567	774.133
Salerno solidale spa	100,00	8.499.004	4.500.000	1,89	3.108	394.720	446.729	0,88	2.362	392.359	446.729
Salerno mobilità spa	100,00	432.898	103.290	4,19	172.123	260.775	103.290	2,52	62.579	198.195	103.290
Centrale del latte spa	100,00	9.248.041	4.165.916	2,22	230.705	9.381.586	4.165.916	2,25	383.400	11.005.868	4.165.916
Salerno energia Holding S.p.A.	100,00	19.198.865	15.843.121	1,21	1.870.669	17.456.080	15.843.121	1,10	1.170.194	15.092.495	15.843.121
Salerno sistemi S.p.A.	100,00	426.804	120.000	3,56	244.073	182.731	120.000	1,52	62.731	7.997.746	526.830
ASIS salernita reti ed impianti S.p.A.	33,20	16.041.696	3.807.100	4,21	18.036	16.041.696	3.807.100	4,21	7.910	16.024.618	3.807.100
Ausino S.P.A.	17,55	936.700	886.689	1,06	50.010	1.055.752	1.914.027	0,55	135.078	751.611	1.914.027
Consorzio ASI	20,00	2.697.270	24.015	112,3	537.730	2.159.539	24.015	89,92	14.552	2.144.989	24.015
CST Sistemi Sud Srl	19,41	269.718	103.020	2,62	29.599	240.121	103.020	2,33	32.439	207.682	103.020
Parco scientifico e tecnologico soc. consortile	20,00	54.722	200.000	0,27	259.546	204.824	200.000	1,02	2.486	202.338	800.000
Società Salerno Patrimonio srl	100,00	63.596	100.000	0,64	23.961	87.557	100.000	0,88	11.314	98.871	100.000
Consorzio aeroporto	13,54	2.627.608	6.845.109	0,38	3.951.496	4.322.786	5.205.390	0,83	2.939.270	3.728.372	1.889.712
Salerno Interporto spa in liquidazione	2,61	982.459	4.000.100	0,25	4.000.100	538.633	4.000.100	0,13	3.538.682	3.000.049	4.000.100
SHS S.p.A in liquidazione	23,50	976.817	120.000	8,14	967.747	1.944.565	120.000	16,20	288.414	2.232.978	120.000
Salerno sviluppo SCRL in liquidazione	10,00	265.575	421.080	0,63	70.586	336.160	421.080	0,80	98.669	434.829	421.080

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 272.416.792,22 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 sono parzialmente finanziate con assunzioni di mutui.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2014 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

descrizione	importo
opere a scomuto di permesso di costruire	10.275.231,23
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permuta	
project financing - impianto fotovoltaico strutture comunali	8.400.000,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
totale	18.675.231,23

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	200.742.989	199.681.458	191.729.763	245.728.385	246.623.638	236.586.513
nuovi prestiti	7.116.132	1.000.000	62.859.434	10.229.334	-	-
prestiti rimborsati	8.177.664	8.951.694	8.753.502	9.334.081	10.037.125	9.585.397
altre variazioni +/-	-	-	107.310	-	-	-
totale fine anno	199.681.457	191.729.764	245.728.385	246.623.638	236.586.513	227.001.116
abitanti al 31/12	132.741	132.741	132.741	132.741	132.741	132.741
debito medio per abitante (*)	1.504,29	1.444,39	1.851,19	1.857,93	1.782,32	1.710,11

(*) compreso indebitamento ex legge 35/2012

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	200.742.989	199.681.458	191.729.763	188.227.485	189.729.194	180.945.314
nuovi prestiti	7.116.132	1.000.000	5.358.534	10.229.334	-	-
prestiti rimborsati	8.177.664	8.951.694	8.753.502	8.727.624	8.783.880	8.289.905
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
altre variazioni +/-	-	-	107.310	-	-	-
totale fine anno	199.681.457	191.729.764	188.227.485	189.729.194	180.945.314	172.655.409
abitanti al 31/12	132.741	132.741	132.741	132.741	132.741	132.741
debito medio per abitante (*)	1.504,29	1.444,39	1.418,01	1.429,32	1.363,15	1.300,69

(*) escluso indebitamento ex legge 35/2012

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite dei 5/12 delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	210.169.289
Anticipazione di cassa	Euro	82.319.351
Percentuale		39,17%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2014-2016**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	144.631.729,01	143.742.722,14	139.947.722,14	428.322.173,29
Titolo II	30.049.576,23	22.985.072,20	22.375.072,20	75.409.720,63
Titolo III	33.683.029,14	32.444.891,00	32.107.328,00	98.235.248,14
Titolo IV	253.727.440,27	253.516.859,10	131.515.604,06	638.759.903,43
Titolo V	221.449.347,16	80.000.000,00	60.000.000,00	361.449.347,16
<i>Somma</i>	683.541.121,81	532.689.544,44	385.945.726,40	1.602.176.392,65
Avanzo applicato				
Totale	683.541.121,81	532.689.544,44	385.945.726,40	1.602.176.392,65

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	191.176.691,75	180.996.615,74	176.978.505,26	549.151.812,75
Titolo II	272.416.792,22	262.308.109,10	140.047.291,06	674.772.192,38
Titolo III	219.947.637,84	89.384.819,60	68.919.930,08	378.252.387,52
<i>Somma</i>	683.541.121,81	532.689.544,44	385.945.726,40	1.602.176.392,65
Disavanzo presunto				
Totale	683.541.121,81	532.689.544,44	385.945.726,40	1.602.176.392,65

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsoni 2014	Previsoni 2015	var. %	Previsoni 2016	var. %
01 - Personale	52.688.730,07	51.266.303,97	-2,70	50.583.562,36	-1,33
02 - Acquisto di beni di consumo e materie	1.379.813,72	1.294.682,37	-6,17	1.284.682,37	-0,77
03 - Prestazioni di servizi	96.780.919,58	92.224.308,17	-4,71	90.873.818,77	-1,46
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.854.808,63	2.041.177,58	-28,50	1.731.177,58	-15,19
05 - Trasferimenti	12.695.418,54	8.767.132,42	-30,94	8.778.282,42	0,13
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	9.777.225,22	12.492.570,91	27,77	12.062.477,35	-3,44
07 - Imposte e tasse	2.915.327,04	2.832.343,04	-2,85	2.791.983,04	-1,42
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.824.865,19	903.883,47	-50,47	903.883,47	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	9.366.875,00	8.328.073,00	-11,09	7.036.849,00	-15,50
11 - Fondo di riserva	892.708,76	846.140,81	-5,22	931.788,90	10,12
Totale spese correnti	191.176.691,75	180.996.615,74	-5,32	176.978.505,26	-2,22

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	18.312.396,35	6.565.604,05	6.695.604,06	31.573.604,46
Trasferimenti c/capitale Stato	51.176.864,71	17.450.000,00	450.000,00	69.076.864,71
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	143.020.179,21	223.581.255,05	119.050.000,00	485.651.434,26
Trasferimenti da altri soggetti	36.300.000,00	500.000,00		36.800.000,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.918.000,00	5.420.000,00	5.320.000,00	15.658.000,00
Totale	253.727.440,27	253.516.859,10	131.515.604,06	638.759.903,43
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	10.229.333,54			10.229.333,54
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	10.229.333,54			10.229.333,54
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	10.260.018,41	8.791.250,00	8.531.687,00	27.582.955,41
Totale	274.216.792,22	262.308.109,10	140.047.291,06	676.572.192,38

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti relativi alla cessione dei beni sono stati determinati in base alla valutazione dell'OMI.

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale sono stati previsti in base alle richieste di finanziamento inoltrate all'amministrazione statale e regionale

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro 10.229.333,54 con assunzione di mutui;
- euro 57.500.899,58 con anticipazione cassa depositi e prestiti legge 35/2012.

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2013;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
 - della valutazione del gettito presumibilmente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

l'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di

finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

"Matteo Rascio" - Presidente

"Gianfranco D'Onofrio" - Componente

"Antonio Bianchino" - Componente



Presidente del Consiglio

E lo dico io. Provvedimenti finanziari. Terzo punto. Chi si iscrive? Il Consigliere Celano chiede la parola. Un attimo, c'è la relazione dell'Assessore.

Assessore Buonaiuto

Grazie, Presidente, esimi colleghi. Dopo questa dotta discussione capire un pochettino in più quello che sia lo stile professionale, la cultura professionale dei colleghi Consiglieri, è sempre bello ascoltare interpretazioni di norme e di Leggi, però ritorniamo nel consesso civico e quindi vi annoierò con una relazione tecnica visto che stiamo parlando del bilancio che comunque è una materia importante, fondamentale, ma un po' fredda, facendo solo un passaggio sull'intervento per quanto concerne la richiesta del collega Zitarosa perché se non è soddisfatto della risposta, viva Dio l'ha letta perché gli è arrivata, io non sono soddisfatto della controrisposta perché dire numeri quando invece sono scritti diversamente, quindi c'è una assunzione di responsabilità e dire che le cooperative nella città di Salerno costano cinque milioni di euro quando c'è un dato certo e certificato degli uffici di un milione e otto più ottocentomila euro, significa dare una informazione errata. Quindi almeno per onor di cronaca, poi può essere anche più approfondito il lavoro, le tipologie e quant'altro, ma per onor di cronaca non c'è un costo di cinque milioni ma di due milioni e seicentomila euro all'anno.

Passo alla lettura della relazione.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 è frutto di un percorso abbastanza complesso che vede rafforzati i controlli e che in questi ultimi anni vede la presenza di ulteriori vincoli e limiti che rendono sempre più complessa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali. D'altra parte l'attività di governo deve essere concepita come funzione politica che si concretizzi in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento e dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare negli anni non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei principi ancora una volta riaffermati dal legislatore nel nuovo testo unico. Con l'esercizio 2014 anche su impulso del Collegio dei Revisori che ringrazio unitamente a tutti gli uffici, al direttore di ragioneria, si pongono le basi per avviare un percorso tendente a definire un arco temporale medio di cinque anni. Il percorso tende alla radiazione di circa l'ottantacinque per cento dei residui attivi del titolo primo e terzo e di tutte quelle partite che hanno una anzianità superiore ai cinque anni, una percentuale elevata dei residui in questione rappresentata da parte creditore in carico ad Equitalia. E' una storia vecchia che si ripresenta ogni anno. Contemporaneamente bisogna procedere ad effettuare una congrua svalutazione per i residui attivi avendo una anzianità inferiore ai cinque anni. L'operazione in questione va proseguita e perfezionata in sede di passaggio alla nuova contabilità che arriverà tra qualche mese con la quale bisognerà procedere alla

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali. Di particolare importanza per la complessa vicenda dell'ingente mole e dei residui attivi presenti nei rendiconti degli enti locali tutti è la posizione assunta di recente dalla Quinta Commissione Permanente Bilancio e Tesoro e Programmazione della Camera, la quale nel fornire il proprio parere ha evidenziato che è fondamentale non pregiudicare la continuità del funzionamento dell'ente e dei servizi resi. Nel corso della propria audizione poi la rappresentante dell'ANCI ha ricordato con una prima stima realizzata da Ifel, che è l'associazione che aiuta nei termini fiscali appunto l'ANCI, sui dati di bilancio disponibili, ipotizza un valore del fondo credito di dubbia esigibilità per il comparto comunale pari a diciassette miliardi di euro, parliamo ovviamente di un dato nazionale.

Tale accantonamento costringerebbe di fatto gli enti ad una manovra aggiuntiva stimata pari ad oltre il ventinove e quattro per cento della spesa, quindi non sostenibile nell'attuale quadro di finanza locale. Ancora la necessità di attivare un percorso di accompagnamento di natura finanziaria che consenta agli enti di rendere graduale e sostenibile per i bilanci l'applicazione delle nuove regole contabili. Negli esercizi futuri, anche sulla base delle disposizioni che saranno emanate, il fondo verrà regolarmente rimpinguato anche per tener conto della svalutazione da operare per i residui degli esercizi successivi destinando anche le nuove risorse che la normativa potrà nel frattempo individuare. Fermo restando che tempo per tempo andrà monitorata la situazione per valutarne l'evoluzione anche alla luce delle iniziative attivate ed attivare quale il controllo delle posizioni di Equitalia nonché della gara sulla riscossione coattiva in corso di predisposizione da parte degli uffici comunali in questi giorni, alla società che si aggiudicherà l'appalto sarà affidata l'elevata cifra dei residui attivi delle principali entrate dell'ente che allo stato non sono in carico né ad Equitalia né alla Soget, in particolar modo facciamo riferimento alle morosità della TARSU e della TARES degli ultimi anni, nonché le multe in considerazione che tali residui da soli rappresentano l'ottanta per cento dei residui attivi del titolo primo e terzo dell'entrata.

Ovviamente parliamo di decine di milioni di euro. Le azioni in questione saranno affiancate dalla costituzione di uno specifico presidio come suggerito dal Collegio dei Revisori al quale sarà affidato tra l'altro il compito di monitorare costantemente lo stato delle attività programmate nonché facendo da impulso ai settori degli uffici comunali per il recupero delle somme dovute. Sarà ovviamente un ufficio interno composto da personale interno del Comune di Salerno.

Passiamo adesso alla formazione per il bilancio di previsione di quella che è la fiscalità locale. Parliamo della IUC che è la somma appunto come tutti sanno o l'accorpamento, meglio ancora, di tre tasse, l'IMU, la TARI e la TASI. Questa nuova imposta non introduce tributi diversi rispetto a quelli applicati nel 2013 dai Comuni, ma si limita a disporre l'accorpamento delle precedenti entrate all'interno di una disciplina unitaria, mantenendo sostanzialmente immutate le precedenti modalità applicative dei tributi comunali vigenti nello scorso anno. Il più rilevante cambiamento derivante dalla nuova imposta unica comunale è costituita dallo spostamento del tributo sui servizi che da maggiorazione della TARES del 2013 diviene oggi nel 2014 una imposta aggiuntiva all'IMU, con l'applicazione di regole del tutto analoghe a quelle previste per questa ultima imposta, malgrado la sua denominazione la nuova imposta non può essere considerato un unico tributo in quanto al suo interno accorta due diverse tipologie di imposte. Per quanto concerne l'iscrizione delle imposte la legge di stabilità 2014 conferma l'esclusione di alcune fattispecie nel campo di applicazione del tributo, la più importante delle quali, come detto, riguarda l'abitazione principale e le relative pertinenze purché trattasi di abitazione non di lusso. Le altre esclusioni che abbiamo messo in campo riguardano le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad

abitazioni principali dei propri soci, i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, la casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale o di cessazione degli effetti del matrimonio, l'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale delle Forze Armate, Polizia, carriera Prefettizia e Vigili del Fuoco. Già per il tributo dovuto nel 2013 è stata prevista l'eliminazione dell'obbligo del versamento della seconda rata per i fabbricati invenduti e non locati posseduti dall'impresa costruttrice. Nella versione 2014 tale agevolazione viene confermata fin tanto che permane per gli immobili la destinazione alla vendita da parte dell'impresa costruttrice, così come viene ampliata l'ipotesi di esenzione in favore degli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 87 del D.P.R. 917 aggiungendo le attività agevolabili, assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, cultura e ricreativa anche quella di ricerca scientifica. Questo porta come effetti sul bilancio di previsione che viene rinviato al quadro della relazione previsionale e programmatica per un approfondimento sugli altri aspetti operativi, in questa sede però possiamo segnalare che il gettito presunto iscritto a bilancio per quanto riguarda questa partita è di 31.266.916 euro.

Passando alla TARI, il presupposto dell'applicazione della TARI è del tutto simile alla TARES, conferma anche per il nuovo tributo la natura presuntiva del prelievo in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e quindi alla ipotetica funzione di un servizio. Anche i soggetti passivi sia pure con qualche lieve differenza di carattere letterale coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani purché nei casi dei detentori la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare. La base imponibile del tributo è commisurata nel caso di immobili a destinazione ordinaria all'ottanta per cento della superficie catastale dei locali e delle aree, nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile. In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali è stata prevista una norma di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobile a destinazione ordinaria, di fare riferimento ad una superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che in sede di prima applicazione si dovrà fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti liberando in tal modo il contribuente all'obbligo di presentazione di dichiarazione.

In questo caso gli effetti sul bilancio del 2014 sono stati sanciti con una delibera appunto di Giunta Comunale, la 109 dell'aprile del 2014, che approva la riscossione della TARI, al fine di acquisire i necessari flussi di cassa per consentire la prosecuzione del servizio di raccolta dei rifiuti nella norma dell'approvazione del regolamento IUC unitamente alle sue componenti, TARI, TASI ed IMU, e nelle more dell'approvazione del piano finanziario e tariffe TARI 2014 da effettuare entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione di prevedere le scadenze al versamento della TARI in acconto e saldo nonché le modalità di versamento e riscossione per il corrente anno. Si è pertanto proceduto alla riscossione della TARI mediante un acconto pari al settantacinque per cento calcolate sulle tariffe. Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente è stato previsto uno stanziamento con una entrata di circa quaranta milioni e cinquecentomila. Questo importo permette una copertura del servizio pari al cento per cento. Il regolamento ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione della tariffa, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni mentre la determinazione delle tariffe è fissata con alla deliberazione.

La TASI è il secondo tributo che costituisce la componente servizi della IUC, ed è quello destinato al finanziamento dei servizi indivisibili nel rispetto del principio previsto dal federalismo municipale del prelievo unitario ed intendendo per servizi quelli erogati in favore della collettività senza potere individuare

il grado di utilizzo da parte dei singoli utenti. Facciamo riferimento quindi alla pubblica illuminazione, alla manutenzione stradale, alla pubblica sicurezza. Per quanto riguarda gli immobili soggetti a tributo si intendono tutti gli immobili che possono far presupporre la funzione dei servizi comunali e non solo quelli potenzialmente produttivi o di rifiuti urbani, intendendosi per tali tutte le costruzioni che rientrano nella definizione tecnica di fabbricato valida ai fini catastale ad eccezione delle aree pertinenziali destinati in modo durevole a servizio o ornamento del fabbricato a cui sono asservite.

L'anno 2014 si caratterizza per una ulteriore modifica normativa dell'imposizione tributaria locale. Con delibera del 23 maggio 2014 il Consiglio Comunale ha approvato le aliquote e le detrazioni per l'applicazione della TASI. Dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare le detrazioni così stabilite: duecento euro netti per abitazioni con rendita catastale fino a 350.000, cento euro netti per abitazioni con rendita catastale compresi tra 350.001 euro e 750.000 e nessuna detrazione per le abitazioni con rendita catastale superiore ai 750.001 euro. Per ogni figlio che dimora e risiede anagraficamente presso l'abitazione principale di età inferiore ai ventisei anni c'è una detrazione di trenta euro. Di particolare interesse sono le detrazioni o agevolazioni relative a concordato gratuito in linea diretta, cosa nuova per quanto riguarda il Comune di Salerno, e l'assimilabilità alla prima casa e l'IMU per i canoni concordati, anche questa di recente approvazione. Questo sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente è stato previsto uno stanziamento, quindi una entrata per quanto riguarda questa imposizione, di 10.050.000. Questo importo permette una percentuale di copertura dei servizi di circa il trenta per cento.

Vorrei sottolineare che nel 2012 con l'IMU l'entrata invece era stata di poco più di dodici milioni, per cui la differenza saldo in negativo è dovuta appunto alle detrazioni che abbiamo messo in campo. La previsione di entrata per quanto riguarda l'IRPEF relativa al 2014 è stata stabilita sulla base di informazioni e stime fornite dagli organi competenti. Le stesse sono state riconfermate in questa sede, l'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2014 è pari allo 0,8. Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e della scorsa delle previsioni effettuate dall'ufficio competente è stato previsto uno stanziamento di 12.650.000.

Ancora l'imposta di soggiorno, l'andamento del gettito riscontrato fino ad ora è risultato in linea con le produzioni effettuate. Alla luce di detto valore è stata confermata la previsione definitiva dell'anno per 380.000 euro. La TOSAP. Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e della scorsa delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate è stato previsto uno stanziamento di circa 2.293.000. L'imposta di pubblicità, diritti pubbliche affissioni. Tenendo conto dell'entrata degli anni precedenti sulla scorta delle previsioni effettuate l'ufficio competente è stato previsto uno stanziamento di 1.320.000 euro. Un passaggio sul fondo di solidarietà comunale, che è un po' il problema che sta attanagliando tutti gli enti locali della nostra nazione, a seconda dell'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2014 secondo appunto la comunicazione del MEF, finanza locale, è pari a 35.093.722,14. Solo per ricordare che nel 2010 lo stesso fondo era di circa 64.000.000. Quindi nell'arco di quattro anni abbiamo avuto dimezzato questo trasferimento da parte dello Stato. Le entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e degli altri enti pubblici, come abbiamo già sottolineato nelle relazioni degli anni passati, si va verso un modello di federalismo fiscale che vede le realtà locali direttamente investite da un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria dello Stato che di contro ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali. Come dicevo prima. Allo stesso tempo i processi di decentramento amministrativo attuati a seguito del Decreto Legislativo 112 hanno prodotto un incremento dei trasferimenti da parte della Regione e dello Stato quali contributi all'esercizio delle funzioni

delegate. Per cui se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite a breve termini, il bilancio di investimenti, e parliamo di investimenti in questa fase, analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente. In particolare le spese di investimento sono finalizzate alla realizzazione e l'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Esse permettono di assicurare quelle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Secondo quanto stabilito dall'articolo 199 del Decreto Legge 267 del 2000 l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante o l'utilizzo di entrate correnti destinate per Legge agli investimenti, appunto, o con avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti o con l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni provenienti da concessioni edilizie, la contrattazione di mutui passivi, l'utilizzo di entrate derivanti dai trasferimenti di conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato e l'utilizzo avanzato di amministrazione dopo l'approvazione ovviamente del rendiconto 2013.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito, sebbene senza alcun dubbio sia stata la principale forma di copertura delle spese di investimento, si ripercuote sul bilancio gestionale dell'ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne consegue che a parità di spesa la copertura delle quote di interessi passivi generati da nuovi mutui deve essere finanziamento o con una riduzione di altre spese correnti consolidate oppure con un incremento delle entrate correnti. Oggi, con la continua evoluzione della normativa in materia di capacità di indebitamento che ne ha ridotto la possibilità di accesso e del patto di stabilità, il ricorso all'indebitamento deve essere inteso come estrema ratio, mentre vanno trasferite le forme di autofinanziamento per la realizzazione degli investimenti.

Un ultimo punto è per quanto riguarda i servizi erogati. Tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale infatti si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interpreta i bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tale da migliorare la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini utenti, il Comune pertanto assume il ruolo di coordinatore di istanze, di servizi da parte dei cittadini, da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione oggi. Potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che per loro natura rientrano tra le competenze e specifiche dell'ente pubblico e come tali non sono cedibili a terzi. Va sottolineato proprio in questo passaggio che in corso d'opera e precisamente ai primi mesi di quest'anno per una decisione del Governo il fondo di solidarietà è stato ulteriormente diminuito di due milioni di euro. Questo ovviamente ha costretto la Giunta a ridurre le previsioni di bilancio approvando una delibera di variazione che rivede i flussi di entrata al fine di equilibrare il bilancio stesso. Ciò nonostante il Comune di Salerno riesce ancora oggi in questo quadro di difficoltà a garantire qualità e quantità dei servizi ai cittadini salernitani.

Io ho finito con la mia relazione, non ho finito con il mio intervento perché vorrei leggere un emendamento alla delibera di Consiglio per quanto riguarda il punto 3N, da inserire, consegnerò dopo al Presidente del Consiglio. L'emendamento è questo, è un emendamento alla deliberazione di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, al bilancio pluriennale 2014 – 2016 ed alla relazione previsionale e

programmatica 2014 – 2016. Quindi, ripeto, il punto 3 lettera N di quell'ordine del giorno del Consiglio di stamattina 30 settembre 2014.

Si dovrebbe aggiungere al terzo punto il punto quattro. Dare atto che l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati, tuttavia nel capitolo verifica degli equilibri gestione esercizio 2013 rileva un risultato di avanzo di amministrazione, il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, che non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organi partecipanti. Relativamente alla positività della deficiarietà strutturale dell'ente al 31 dicembre 2013 nell'esercizio finanziario 2014 sono stati posti in essere atti gestionali che hanno portato al superamento della criticità fermo restando gli effetti di Legge. La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa personale rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento alla tabella dimostrativa dei parametri di deficiarietà è necessario fare talune precisazioni con esplicito riferimento al parametro relativo alle procedure di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti in essere sempre al 31 dicembre 2013. In data 14 novembre 2013 fu notificato atto di precetto da parte della ditta Elian S.p.a. per circa euro cinquecentomila per occupazione area di Via Sciaraffa e tardata restituzione relativa alla sentenza del Tribunale di Salerno, successivamente in data 28 novembre fu notificato l'atto di pignoramento. Altrettanto in data 26 novembre 2013 fu notificato un secondo atto di precetto da parte della ditta Elian S.p.a. per circa dieci milioni di euro relativi ad una sentenza della Corte d'Appello per l'esproprio dell'area container post terremoto di Via Robertelli, successivamente in data 20 dicembre fu notificato l'atto di pignoramento. In realtà già erano in corso trattative per addivenire ad una transazione a fronte di un credito liquidato in sentenza per circa sei milioni di euro, ma a fine esercizio finanziario era oggettivamente impossibile poter chiudere un accordo economico. Le trattative sono state concluse all'inizio dell'anno 2014 con impegno da parte dell'ente a riconoscere le cifre dovute quali debiti fuori bilancio, formalizzando la relativa delibera contestualmente all'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2013 definendo, altresì, le date del pagamento a fine anno 2014 – inizi 2015.

Quanto all'altra procedura evidenziata dall'organo del revisore nel parere al conto consuntivo 2013 per euro 1.043.000 vantato da Sele Ambiente, non era e non è debitore il Comune di Salerno che in effetti è solo terzo pignorato. Destinatario del pignoramento era il consorzio. Per questa ragione, quando è stata formalizzata la tabella dimostrativa in data 4 giugno 2014, parametro riferito alle procedure esecutive superiori allo 0,5 per cento rientrato dei primi tre titoli, è stato definito negativo. In proposito è bene evidenziare che gli stessi revisori nel loro parere danno atto che nell'esercizio 2014 la criticità è stata superata. D'altra parte lo stesso Ministero dell'Interno con la circolare Finanza Locale numero 9 del 2010 chiarisce che "del resto per l'ente locale assume rilevanza ancora più del fatto che il valore parametrato..." "parametro – scusi – si presenti negativo la misura in cui venga superata la soglia prevista dal parametro", ai fini di comprendere se ciò sia l'effetto di fatti gestione occasionali e transitori, ovvero si tratti di una situazione che presenti una sua persistenza e continuità ultrannuale. Si tratta di aspetti che vanno pertanto valutati di parametro in parametro a seconda dell'aspetto di gestione preso in considerazione ed in relazione a ciascun ente in modo da tenere conto di situazioni specifiche e caratteristiche dell'ente. Dal ché si deduce che la peculiarità verificatasi a fine dell'esercizio 2013 non può fare scaturire una situazione di deficiarietà strutturale dell'ente con le gravi conseguenze previste per Legge, perché trattasi di fatto del tutto occasionale e per giunta completamente risolto alla data di approvazione del conto consuntivo dell'anno 2013. Inoltre nel bilancio di previsione 2014 sono stati messi in campo tutti gli accorgimenti necessari per assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'ente, così risulta ampiamente rispettata la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, la tariffa per l'acquedotto e per la TARSU.

Videocomunicazione Mediterranea Srl

Edinoltre, come si evince dalla relazione del Collegio dei Revisori, vi è stata una riduzione della spesa del personale, tant'è che il documento finanziario all'esame del Consiglio ha riportato il parere favorevole del Collegio dei Revisori senza alcuna prescrizione. L'emendamento è stato elaborato avvalendosi del supporto tecnico del settore ragioneria, infine in calce all'emendamento sono stati riportati i pareri di regolarità tecnica e contabile del direttore del settore ragioneria e pareri di legittimità del Segretario Generale, emendamento che adesso consegno al Presidente del Consiglio. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Possiamo procedere con gli interventi. Ha chiesto la parola il Consigliere Celano. Prego.

Consigliere Celano

Presidente, le dico subito che il mio intervento è preliminare e pregiudiziale, perché le dico subito e le annuncio che chiedo il ritiro di questi atti di bilancio e vi suggerisco di rifare il bilancio e di rivederci fra qualche giorno probabilmente. Perché? Perché, guardate, questo bilancio che ci avete presentato, anzi, questi atti tra loro sconnessi e scollegati, dimostrano che siamo... Presidente, credo che sia una cosa importante e soprattutto parlo con lei e con il Segretario Generale che deve decidere anche sulla legittimità di quanto ci sottoponete all'approvazione. Siamo alle comiche finali, siamo alle comiche finali di una amministrazione che ha portato questo ente sul baratro di una irreversibile crisi finanziaria, siamo alle comiche finali di una amministrazione che ha distrutto l'economia della città, che sta mettendo alla Berlina Salerno ed i salernitani e che in venti anni non ha dato una entità produttiva a Salerno nonostante i milioni e milioni di euro ereditati e mal spesi. Ebbene, vi chiedo subito di ritirare il bilancio perché siamo di fronte ad un bazar di numeri. I Consiglieri Comunali invece di approvare un prospetto contabile gli si chiede, non so, forse di giocare al bancolotto oppure ad una lotteria di capodanno in attesa delle luci di Natale. Guardate, io ho cercato ieri di guardare questi prospetti tra di loro sconnessi e scollegati, ma devo dire che ho rinvenuto dati diversi a seconda del prospetto che andavo a verificare. Ebbene, basta vedere la relazione dei revisori, delle entrate correnti ma anche nelle altre entrate, sono difformi i numeri rispetto praticamente alla relazione programmatica della Giunta e rispetto al prospetto di bilancio stesso. Allora io credo che il Presidente Criscuolo, l'Avvocato Provenza, l'architetto Melillo, potrebbero dire noi: "Non siamo coscienti, non siamo analisti, non sappiamo se esiste o no l'equilibrio della parte corrente perché non siamo tecnici". Ma certamente si possono rendere conto, io darò le pagine, se i numeri sono difformi o no. Allora mi dovete spiegare quale bilancio andiamo ad approvare.

Ad esempio, pagina sei della relazione dei revisori dei conti, entrate. Le entrate tributarie risultano 144.631.729,01, invece se vado alla relazione programmatica le entrate tributarie sono 146.473.711,26. Il totale delle entrate correnti risulta 208.881.000, etc., rispetto ai 210.000.000 della relazione dei revisori. Sono numeri completamente difformi, numeri completamente diversi. Vi do le pagine, pagina sei e pagina ventisette della relazione programmatica, ma sono difformi anche rispetto al prospetto di bilancio e sono errori anche sostanziali. Vi faccio un esempio. Per quanto riguarda l'anticipazione di cassa i revisori dei conti, ai quali forse sarà stato dato un altro prospetto rispetto a quello consegnato a noi, nella loro relazione calcolano il limite della anticipazione inserendo 82.310.351 come anticipazione di cassa.

Videocomunicazione Mediterranea Srl

Ovviamente rapportato sui 210.169.000 che per loro, ma non per la Giunta, sono il totale delle entrate correnti, ci troviamo e siamo al di sotto dei cinque dodicesimi. Ma se noi andiamo a considerare la relazione della Giunta ed il bilancio che ci avete dato al titolo quinto delle entrate le anticipazioni di cassa sono 110.000.000, non c'è necessità di un analista o di un matematico per fare un rapporto. 110.000.000 su 210.000.000 è evidente che siamo al di sopra dei cinque dodicesimi, anche al di sopra della metà delle entrate correnti.

Quindi che cosa chiedete? Qual è il prospetto che chiedete di approvare oggi a questo consesso? I dati della relazione dei revisori? Quella della relazione programmatica? Quello del bilancio di esercizio? Mica possiamo dare i numeri qui? A me mi sembra praticamente che siamo alla trasmissione Affari Tuoi dove dobbiamo scegliere il pacco giusto. Oltretutto voi ci proponete anche di approvare la relazione triennale. Ebbene, a detta dei revisori, non a detta nostra, ci proponete di approvare una relazione in cui sostanzialmente in un bilancio per il 2015 sfioriamo per la capacità di indebitamento, perché il limite è il 4,4 per cento. Noi, dai calcoli dei revisori, sfioriamo perché è 4,13. Quindi questo è solamente la parte contabile, l'aspetto contabile, poi voglio entrare nel merito, ma io credo che praticamente non possiamo approvare una cosa del genere, perché non sapremo neanche che cosa approvare oggi. Ma vorrei dire al Segretario: Segretario, ci vengono presentati ed allegati al bilancio di esercizio i regolamenti delle tariffe dei tributi locali. Quei regolamenti per obbligo di Legge dovrebbero essere corredati dal parere dei revisori dei conti. Manca che non è menzionato nella Giunta, ma questo ovviamente per una modifica al TUEL che è stata fatta ad ottobre 2012, che ha ampliato i poteri dei revisori dei conti, articolo 239 del TUEL modificato dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 174 del 10 ottobre 2012. I regolamenti dei tributi locali vanno corredati per obbligo di Legge dal parere dei revisori. Quindi voi non potete sottoporre a questo consesso atti che non sono completi e non sono legittimi. Non sono legittimi perché mancano di atti essenziali che non sono stati depositati e che non esistono perché non sono menzionati neanche nella delibera. Quindi io vi chiedo, prima di entrare nel merito del dettaglio, poi parleremo delle entrate che ancora avete previsto per l'alienazione della Centrale del Latte, o diamo la bella notizia alla città che voi sottacete e nascondete per non dire grazie a Caldaro che ancora una volta fa un regalo alla città dei ventisette milioni e mezzo per la metropolitana, dei trasferimenti praticamente che avete iscritto in bilancio sommessamente senza dire nulla per continuare a dire che abbiamo i nemici di Salerno ed ovviamente Caldaro nulla ha detto perché c'è un contrasto tra i fatti e le chiacchiere?

Ed allora io vi chiedo: possiamo approvare questo prospetto? Vi chiedo di ritirarlo immediatamente. Ovviamente mi riservo un altro intervento perché non sapremo proprio che cosa approvare. Ditemi che cosa approvare, quali sono i numeri, quali sono i documenti, che sono sconnessi e scollegati tra di loro.

Presidente del Consiglio

Grazie. Chi vuole intervenire al dibattito? Il Consigliere Adinolfi. Prego.

Consigliere Adinolfi

E' ovvio che faccio mie le considerazioni del collega con particolare riferimento in maniera netta proprio sulla mancanza dei pareri dei revisori che sono obbligatori, però voglio aggiungere due considerazioni, una di tecnico, però che non scende nei dettagli dei conti, ed una di tipo politico. La considerazione di tipo tecnico è questa. Nella relazione dei revisori, proprio a pagina cinque, si apre dicendo: "Relativamente alla positività del parametro cinque della deficiarietà strutturale dell'ente al 31 dicembre 2013, nell'esercizio 2014 sono stati posti in essere atti gestionali che hanno portato al superato della criticità fermo restando gli effetti di Legge". Allora, se ricordate, quando abbiamo approvato il rendiconto 2013 io feci notare che il Comune di Salerno versava per Legge in una condizione di deficiarietà strutturale. Presentai anche un emendamento affinché l'amministrazione ne prendesse atto, quell'emendamento non è stato nemmeno posto ai voti, suscitando come qualcuno di voi ricorderà bene anche la mia indignazione. Ebbene, oggi veniamo a sapere che avevo ragione, che vi hanno fatto votare un documento dove ci sta barrata una casella no ed invece andava barrata la casella sì, e ve lo dicono i vostri revisori. Quindi, attenzione, nel rendiconto 2013 il Comune versa in condizioni di deficiarietà strutturale perché lo dicono i revisori che il parametro cinque è positivo. Allora io devo innanzitutto chiedere al Segretario, all'Assessore, ai Revisori, se al Ministero è stato mandato il bilancio che avete fatto approvare dalla maggioranza con l'indicazione della casella no o, se come si prende atto qui, sui revisori ci scrivono che era positivo quel parametro avete cambiato ed avete messo sì.

Poi i revisori dicono un'altra cosa. Dicono che hanno superato le criticità. E' un po' l'ha detto l'Assessore, perché avete fatto transazioni sui pignoramenti, etc. etc.. Questo non significa però che al 31 dicembre 2013 non esistevano i pignoramenti e se esistevano i pignoramenti, come dicono anche i revisori, avevo ragione io, avete votato una cosa con conseguenze sbagliate. Poi i revisori dicono fermo restando gli effetti di Legge. Io qui non mi trovo d'accordo, né politicamente né tecnicamente, perché voi avete potuto superare la criticità relativamente a quei pignoramenti, perché avete fatto delle transazioni immagino, non ho seguito bene perché è difficile seguire un discorso letto, però ho capito che avete fatto qualche transazione, qualche accordo bonario, qualcosa del genere. Però quali sono gli effetti di Legge che derivano da questa situazione? Gli effetti di Legge sono che nel 2015, non del 2014, nel 2015 chi amministrerà la città si troverà ad amministrare un Comune in deficiarietà strutturale, quindi lo possiamo dire alla città che questo è il Comune che lasciate alla città con delle conseguenze serie, conseguenze serie in termini assunzionali perché sono limitate... Si può chiedere l'appello?

Presidente del Consiglio

Sì.

Consigliere Adinolfi

Io ringrazio il collega Zitarosa che mi ha fatto notare questa situazione e quindi di avermi fatto chiamare i colleghi.

Presidente del Consiglio

Prego.

Consigliere Adinolfi

Allora ritorno sul punto. Quindi è dimostrato, acclarato ed attestato anche dei revisori che siamo in deficitarietà strutturale, quindi significa che nel 2015 il Comune di Salerno avrà una serie di limiti seri, limiti assunzionali, a me per la verità fanno bene questi limiti assunzionali perché quando io so che l'amministrazione vuole assumere altri dirigenti quando invece c'è la carenza di un organico più operativo, di funzionari, allora a me va bene che ci sia questa limitazione perché altrimenti andremo a rovinare ancora di più ed a disastare ancora di più le casse dell'amministrazione. Ci sono limiti seri sulla spesa con la copertura dei servizi individuali, quindi io mi chiedo se questa è la situazione l'anno prossimo non si potranno fare i servizi individuali senza una copertura degli stessi. I servizi individuali significa anche asili nido che dovranno essere totalmente coperti, quindi con un incremento delle entrate. Questo giusto come fatto tecnico. Passo poi all'aspetto poco. Devo dire una cosa, che questo bilancio al di là di tutte le considerazioni tecniche riesce a superare ogni tipo di fantasia perché siete riusciti, e vi siete anche lamentati qualcuno di voi, dopo che noi abbiamo fatto constatare che l'amministrazione comunale ha le aliquote IMU e TASI più alte d'Italia, questo luglio siete riusciti ad alzarli ancora di più. Come? Riducendo le possibilità di detrazione.

Io chiedo a qualche collega che adesso è distratto di seguirmi un attimo perché io non so se vi hanno detto, e questo secondo me, mi dispiace che non c'è il Segretario Generale, credo non si possa fare... Collega Telese, è proprio rivolta a lei questa considerazione. Noi abbiamo approvato d'urgenza, ci avete convocato il giorno per il giorno successivo, le delibere TASI perché si doveva far pagare ai cittadini salernitani quando noi dicemmo: "Ma aspettate, con calma, fate bene il regolamento, pagheranno a settembre", non succedeva niente se invece di pagare a luglio si pagava a settembre. Invece no, avete fatto la corsa e ci avete fatto approvare un consuntivo che aveva seri problemi e delle delibere le più alte d'Italia con delle detrazioni. Ed oggi che cosa venite a fare? Se non ho capito male andate ad eliminare per la stragrande maggioranza dei casi la possibilità di considerare comodato abitazione principale quella che il padre dà in comodato al figlio.

Consigliere Telese

Se fossi stato in Commissione avresti visto che ci è imposto per Legge.

Consigliere Adinolfi

Però, caro collega...

Consigliere Telese

Scusa, visto che mi hai chiamato di persona ho risposto di persona.

Consigliere Adinolfi

No, io chiamavo il collega solo perché io so la tua sensibilità al tema, so bene le limitazioni di Legge sul punto, però so anche che noi avremo grandissimi ed enormi problemi, ed è solo una vostra responsabilità, perché sul Ministero delle Economie e delle Finanze è pubblicata ormai la vecchia delibera e quindi immaginate quanti commercialisti, quanti operatori, quanti cittadini, si basano su quella delibera pubblicata. Adesso andremo a mettere un'altra delibera. E poi c'è un'altra considerazione. La possibilità di aumentare l'aliquota dello 0,8 e quindi di portarla al massimo possibile dal 2,5 al 3,3, si fa perché c'è la compensazione con le detrazioni. Se queste detrazioni adesso le andiamo a limitare, perché di fatto sono totalmente limitate perché è difficilissimo avere meno di quindicimila euro di reddito ISEE, quindi significherà che chi ha dato in comodato la casa al figlio pagherà come se fosse una seconda casa quella casa perché c'ha più di quindicimila euro di reddito ISEE. Se è così, se diminuiscono le detrazioni, non poteva aumentare l'aliquota dello 0,8, quindi secondo me questa amministrazione continua nella politica che è quella di incassare il più possibile dai cittadini salernitani, e lo si vede pure con il passaggio della TASI, che ovviamente sono veramente alla situazione di non ritorno.

Presidente del Consiglio

Grazie. Chi vuole intervenire?

Consigliere Adinolfi

Noi comunque abbandoniamo l'aula, lo dico a nome di alcuni colleghi Consiglieri viste le considerazioni tecniche e la mancanza dei pareri sui regolamenti.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Cammarota. Prego.

Consigliere Cammarota

Grazie, Presidente. No, non abbandono l'aula e vorrei che quelli che invece sono presenti lo fossero in maniera vera ed attiva. A me dispiace che a fronte di un ragionamento così importante come il bilancio di previsione lo spettacolo che diamo è quello per esempio della confusione. Vero, Presidente? Diamo uno spettacolo ingiusto, magari non lo diamo lo spettacolo perché i cittadini non lo possono vedere questo Consiglio Comunale, ed anche questo è molto ingiusto. Non possono i cittadini vedere quello che fanno coloro i quali sono delegati con il mandato dei mandati, quello elettivo, e quindi qui dentro si consuma un

Videocomunicazione Mediterranea Srl

gioco delle parti che veramente non interessa a nessuno. Io proverò però, Presidente, nonostante l'amarezza che deriva dalla distrazione degli Assessori, che non rispondono mai alle cose concrete che si pongono come cose concrete, allora, Buonaiuto, io ho sentito porre delle questioni di cui non sono in grado di percepire la portata, perché credo, Presidente del Consiglio, forse nemmeno lei riesce ad intendere bene cosa vuol dire la difformità di un atto rispetto a quello che si presenta.

La cosa grave sta nella obiezione che viene fatta dal Consigliere che la propone, ma la cosa più grave è l'indifferenza che assiste invece coloro i quali di questa cosa dovrebbero discutere per amor proprio, e l'amor proprio più importante è quello per la propria città. Non sfugge assolutamente, Assessore Buonaiuto, la difficoltà in cui versa l'ente locale, il Comune di Salerno e tutti gli altri enti. E' polemica di questi giorni, lo sappiamo, lo Stato, il Governo, si fa bello facendo i tagli e poi li scarica sugli enti locali. Ci sono Comuni che non sono in grado nemmeno di garantire i servizi essenziali dove i servizi essenziali sono le bollette. Però io in questa logica vorrei chiedere all'Assessore Buonaiuto pregandolo di ascoltarmi, se vorrà mi risponderà, con la serenità che appartiene a chi vuol capire e vuole fare proposte e vuole votare liberamente e per votare liberamente deve capire di che sta parlando, il senso dell'obiezione al netto della partigianeria, al netto cioè di quegli atteggiamenti pregiudiziali, pregiudizievole di principio. Io voglio solo capire se vi sono dei documenti difformi, se vi sono cioè dei documenti che non corrispondono al dato prodotto dalla relazione dei revisori dei conti rispetto al dato che invece esce in bilancio, e mi fermo qui perché non ho altri strumenti per capire questo. Credo che questo sia importante chiarirlo con una affermazione logica che potrebbe essere sufficiente perché l'obiezione che è stata mossa al netto dell'appartenenza al giochetto delle parti politiche, delle partigianerie dei ruoli, appartenga invece ad una questione che debba avere una risposta dal governo di questo ente. Per esempio del perché arrivino precetti. Se la Legge tutela l'ente locale affidando ad un tempus di centoventi giorni la differenza che passa, il tempo che deve intercorrere, tra la notifica di un titolo esecutivo che non può che essere già noto all'ente ed il precetto. Insomma, Assessore Buonaiuto, io non sono di quelli, l'ho detto, che abbandonano l'aula o hanno ragionamenti pregiudizievole, però credo che su questa obiezione una chiarezza lei la deve, perché se il documento non corrisponde, è un documento, io vorrei un attimo capirlo. E ribadisco un dato, credo che questo Consiglio debba avere un atteggiamento più responsabile al netto di partigianeria, di fughe, di chi se ne va o di assenze di persona di chi ci rimane. Credo che noi dobbiamo discutere seriamente di questo bilancio perché questa è la nostra città e le difficoltà che vi sono impongono un atto di profonda responsabilità. E credo anche che, come dire, fatemi fare una battuta, se San Matteo non si discute credo che almeno sul bilancio noi dobbiamo confrontarci seriamente perché questa è l'aula dei rappresentanti del popolo della città di Salerno e non come fece qualcuno un bivacco di manipoli, ma quella era l'eccezione.

Presidente del Consiglio

Grazie. Se c'è qualcun altro che vuole intervenire. Il Consigliere Criscuolo.

Consigliere Criscuolo

Sapete perché sono andati via i colleghi? Per evitare di fare una brutta figura, perché rispetto alla questione dei regolamenti sui tributi locali a pagina quattro della relazione del Collegio di Revisori c'è scritto

Videocomunicazione Mediterranea Srl

espressamente: "Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali che formano parte integrante di quella che è la delibera del bilancio di previsione", c'è scritto qua. Si sono un po' distratti anche perché le osservazioni che faceva Celano si riferivano alla delibera del mese di agosto e non alla delibera di Giunta del mese di settembre. Quindi giusto per precisare.

Un'altra precisazione relativa alla TASI. Relativamente alla TASI è stata introdotta dalla Legge 147 del 27 dicembre 2003 la possibilità, visto che noi la TASI l'abbiamo assimilata solo all'abitazione principale, che chi aveva un reddito superiore a quindicimila euro di ISEE o una rendita catastale superiore a cinquecento euro, non dovevano pagare la TASI bensì dovevano pagare l'IMU. A tal proposito noi facciamo un emendamento per favorire coloro che fanno un fitto concordato di mettere l'IMU all'8,6 per cento anche per coloro che sono nelle condizioni non previste dalla Legge 147. Quindi se i colleghi, non ci strappiamo i capelli certamente, io ne ho pochi che sono andati via, ma se i colleghi sono andati via è perché sapevano di fare una bella figura. Io passerei all'ordine del giorno.

Presidente del Consiglio

Potremmo addirittura, se non ci sono altre repliche ed altri interventi... L'amministrazione chiede di potere prendere la parola. No, c'è il Consigliere... Ah, no, no. Assessore Buonaiuto, prego.

Assessore Buonaiuto

Per precisare quello che chiedeva il Consigliere Cammarota, che è stato indotto in errore, mi ha anticipato il collega Criscuolo. In effetti Celano a mio avviso non ha avuto il tempo di leggersi, probabilmente impegnato in altre attività, tutti i provvedimenti, tant'è che noi siamo dovuti ricorrere al riparo, come dicevo prima, per una comunicazione a fine agosto da parte del Ministero di una ulteriore decurtazione del fondo di solidarietà di due milioni per cui già nei mesi di settembre siamo andati in Giunta per fare una variazione di bilancio. Se uno legge il bilancio di agosto, o meglio, la proposta del bisogno di agosto sicuramente non troverà riscontro in quella che poi è la proposta reale che oggi sta qui in Consiglio. Quindi basta stare un po' più attenti sulle carte al di là del fatto se arrivano o meno.

Un'altra cosa per quanto riguarda i revisori dei conti. Noi abbiamo inviato, diceva Criscuolo, tutti gli atti, quindi compresi gli allegati, mi soffermo soltanto sull'ultimo rigo delle conclusioni e quindi del parere, nel quale loro esprimono parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione e sui documenti allegati. Questo riteniamo che possa essere a copertura anche di tutti i regolamenti.

Ultima cosa per quanto riguarda l'attacco che ci ha fatto per quanto concerne... non lei ma quello che è andato prima via, il collega, adesso non ricordo il nome perché è un professore, quindi non posso nominarlo. Sull'IMU e sulla TASI non siamo tra le città più care. Io personalmente ho scritto alla CGIA di Mestre che aveva dato una notizia falsa, non ho avuto risposta, quindi quando uno non ha risposta significa che ha ragione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Punto N. Ulteriore emendamento? No. Allora per come è proposto. Sì, va bene, per come è proposto appunto dall'Assessore, per come è proposto dall'Assessore Buonaiuto. I favorevoli? Ventiquattro. Contrario uno, astenuto uno. Immediata esecutività. Stessa votazione.

Del che è verbale ,

IL PRESIDENTE

f.to **avv. Antonio D'ALESSIO**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott.ssa Ornella MENNA**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il **16.10.2014** e durerà per 15 giorni consecutivi fino al **31.10.2014**.

li **16.10.2014**

f.to **p. IL SEGRETARIO GENERALE**
Il Funzionario delegato
- Giuseppe CANDITO -
